

GRUPPO DI LAVORO UFFICI STAMPA REPORT RIUNIONE 29 SETTEMBRE 2025

La riunione si apre alle 10.35.

Partecipano in presenza: Nunzio Maria De Luca (Abruzzo), Fabio Carini (Friuli Venezia Giulia), Aurelio Biassoni (Lombardia), Andrea Di Ianni (Lazio), Paolo Giovagnoni (Umbria) e Giulia Luciani (Conferenza). Partecipano in videocollegamento: Martina Chiarani (Bolzano), Valentina Chinè (Calabria), Angela Latella (Calabria), Alessandra Saladino (Calabria), Carmine Caputo (Emilia-Romagna), Michele Simiele (Molise), Laura Sutto (Puglia) e Luca Zanin (Trento).

Aurelio Biassoni dà il benvenuto a Valentina Chinè, Angela Latella e Alessandra Saladino della Calabria e a Carmine Caputo dell'Emilia-Romagna, che partecipano per la prima volta al tavolo.

1) Predisposizione documento modifiche legge 150/2000 e programmazione audizione sul tema con Commissione della Camera dei Deputati

Aurelio Biassoni ricorda i componenti dei gruppi di lavoro così costituiti:

Gruppo di lavoro sulla riforma della legge 7 giugno 2000, n° 150 (attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni):

- Aurelio Biassoni (Lombardia) – Presiede il gruppo
- Nunzio Maria De Luca (Abruzzo)
- Fabio Carini (Friuli Venezia Giulia)
- Martina Chiarani (Bolzano)
- Laura Sutto (Puglia)
- Luca Zanin (Trento)
- Silvia Carrel (Valle d'Aosta)

Gruppo di lavoro sulla riforma della legge 22 febbraio 2000, n° 28 (par condicio):

- Fabio Malagnino (Piemonte) – Presiede il gruppo
- Romano Pitaro (Portavoce Calabria)
- Mauro Sarti (Emilia-Romagna)
- Fabio Carini (Friuli Venezia Giulia)
- Andrea Di Ianni (Lazio)
- Laura Sutto (Puglia)

- Luca Zanin (Trento)
- Paolo Giovagnoni (Umbria)
- Silvia Carrel (Valle d'Aosta)

Aurelio Biassoni ricorda i tre punti della legge 150 del 2000 sui quali il Tavolo vorrebbe intervenire:

- 1) Il Portavoce deve essere un giornalista. Fermo restando l'incompatibilità prevista quando svolge la funzione di Portavoce con qualunque altro ruolo di carattere giornalistico in particolare presso l'ufficio stampa della struttura
- 2) I Comuni devono (e non solo "possono") dotarsi di un ufficio stampa, sfruttando anche i modelli in convenzione o in associazione
- 3) Introduzione e regolazione della figura del Social media manager, che nella PA deve essere possibilmente un giornalista

Aurelio Biassoni comunica che, grazie all'interlocuzione con Gianfranco Astori, Consigliere per l'informazione e la partecipazione sociale della Presidenza della Repubblica, verso fine ottobre / inizio novembre il Gruppo di lavoro potrebbe incontrare in audizione la Commissione cultura, scienza e istruzione della Camera dei Deputati. A tal proposito Aurelio Biassoni invierà a tutti un documento di sintesi sui tre punti di modifica della legge che diventeranno oggetto del confronto, così come già avvenuto con il Consigliere Astori. L'obiettivo è giungere entro l'anno a iniziative legislative concrete

Paolo Giovagnoni riferisce di aver parlato con Carlo Bartoli, Presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, che è disponibile a incontrare il Gruppo di lavoro personalmente, in Conferenza o presso la sede dell'Ordine dei giornalisti. Aurelio Biassoni propone pertanto a Paolo Giovagnoni di verificare con il Presidente Bartoli un paio di date per lui ottimali, magari tra fine ottobre e inizio novembre, mentre lui la prossima settimana si confronterà con la Commissione della Camera dei Deputati per trovare una data utile.

Nunzio De Luca suggerisce che è meglio incontrare prima il Presidente Bartoli, per arrivare in Commissione Cultura della camera dei Deputati con una linea già concordata con l'Ordine dei Giornalisti. Giovagnoni e Biassoni concordano con Nunzio De Luca.

Michele Simiele interviene spiegando che nel regolamento del Consiglio regionale del Molise è esplicitato che il Portavoce debba essere un giornalista. Sottolinea che è importante che il Tavolo approfondisca la figura del Portavoce per evitare incomprensioni. Poiché in Molise, tempo fa, il Portavoce si rifaceva a una pratica in auge al Quirinale, dove il Portavoce era anche Capo ufficio stampa.

Nunzio De Luca dice che probabilmente negli organi monocratici, come anche nei Ministeri, questa pratica è più diffusa, ma non rispetta la realtà dei Consigli regionali. Gli organi collegiali hanno un'impostazione diversa.

Aurelio Biassoni si dice d'accordo con Nunzio De Luca. Non esiste un ufficio stampa al Quirinale, ma esiste un Portavoce che fa anche le funzioni di ufficio stampa in quanto il Presidente della Repubblica è organismo monocratico.

Fabio Carini propone un giro di Tavolo per verificare in quanti Consigli regionali è presente la figura del Portavoce del Presidente. In Friuli c'è, è una giornalista che scrive le note del Presidente e le invia all'ufficio stampa che le pubblica. Valentina Chinè e Angela Latella dicono che in Calabria c'è solo il Portavoce e non l'Ufficio stampa. Carmine Caputo evidenzia che in Emilia-Romagna hanno un Portavoce del Presidente, con il quale collaborano, ma è esterno all'ufficio stampa. La posizione della loro Regione è che il Portavoce debba essere svincolato dai vincoli deontologici che limiterebbero la sua attività.

2) Aggiornamenti in materia di par condicio

Aurelio Biassoni riferisce che Fabio Malagnino predisporrà a breve una bozza di riforma dell'art. 9. L'idea, grazie dall'interlocuzione del Direttore Robilotta con l'AGCOM, è intervenire sulle linee guida interpretative. Essendo difficile modificare l'ambito legislativo, chiudere un accordo sulle linee guida equivarrebbe a raggiungere comunque un risultato soddisfacente. Fabio Malagnino dovrebbe inviare un documento di base, contenente sia una proposta di interpretazione delle linee guida che di modifica legislativa.

3) Ricognizione situazione gare servizi

Aurelio Biassoni ricorda che un paio di anni prima era stato fatto il punto su gare e servizi in essere, utile per capire i rapporti in essere con i fornitori di servizi. Propone di fornire entro metà ottobre a Giulia Luciani un quadro riassuntivo con i servizi che ciascun Ufficio Stampa ha attivi e sulle modalità dei rispettivi affidamenti e gare. Propone un giro di tavolo in merito.

Fabio Carini dice che sta riscontrando delle problematiche con le agenzie di stampa e suggerisce di creare una sorta di protocollo di qualità tra Regioni che hanno esigenze diverse, per avere uno standard minimo sotto il quale non scendere.

Paolo Giovagnoni dice che in Umbria hanno un servizio video interno mentre per il servizio di rassegna stampa cartacea si avvalgono di TelPress. Specifica che con la nuova Giunta il Portavoce è un giornalista, con cui lavorano molto bene.

Nunzio De Luca dice che in Abruzzo non sono previste gare per diversi servizi: come agenzie hanno ANSA, AdnKronos e AgenParl. Per la rassegna stampa sono passati da TelPress a Italstampa. Hanno produzione video e grafica interna.

Andrea Di Ianni dice che con le agenzie loro sono coperti fino al 2026, sono in rinnovo con la rassegna, ora hanno Telpress ma dovrebbero cambiare. Sottolinea il problema dei diritti nella rassegna stampa. Stanno cercando di agire per ampliare il numero delle utenze.

Alessandra Saladino specifica che in Calabria al momento come agenzia di stampa hanno ANSA, ma anche un budget basso che crea difficoltà ad ampliare il servizio. Per il servizio di rassegna stampa, segnala ai colleghi Sifa che ha un servizio di qualità a un prezzo abbastanza basso. Angela Latella precisa che lei cura i social del Consiglio regionale (Facebook e Instagram), mentre il Portavoce è Romano Pitaro che si occupa anche delle inserzioni istituzionali.

Martina Chiarani fa presente che presso di loro ci sono due colleghe che si occupano dei canali social e degli eventi, non sono giornaliste ma i contenuti li recuperano dai prodotti dell'ufficio stampa.

Laura Sutto sottolinea che in Puglia hanno un servizio di rassegna stampa di durata biennale affidato a Telpress, e due agenzie: ANSA e AdnKronos. I servizi video e riprese in genere vengono affidati a una società esterna, mentre i servizi di streaming vengono curati da contratti fatti dall'ufficio aula.

Luca Zanin dice che la situazione del Trentino è un po' anomala perché si affidano a un'agenzia di stampa di Trento che gli invia tutto ciò che può interessare e fa anche un po' da agenzia di stampa, mandando loro anche notizie internazionali.

Aurelio Biassoni raccomanda a ciascuno di inviare un prospetto dettagliato sui servizi e comunica che intorno all'8 dicembre verrà organizzato a Milano un convegno sull'utilizzo della IA nella PA. Ci sarà un panel con esperienze a confronto e uno con un confronto tra giornalisti. Aggiunge che se qualcuno volesse organizzare altre iniziative nei propri territori è il benvenuto.

Laura Sutto dice che in Puglia entreranno in par condicio il 9 ottobre e chiede se ci sono novità in merito. Chiede quanto strettamente bisogna essere attinenti alla normativa. Aurelio Biassoni rimanda alle linee guida adottate recentemente nel caso delle Marche e della Valle d'Aosta, casi in cui l'attuazione formale della par condicio ha riguardato solo le due Regioni al voto senza ricadute su altri territori. Ringrazia tutti per la partecipazione.

La riunione termina alle 12.30.